

Responsabilità individuale e di gruppo

Usare l'apprendimento cooperativo in modo efficace include la costruzione di un senso di responsabilità individuale oltre che di gruppo.

Gli studenti non devono mai avere una visione del Cooperative Learning come un'opportunità per lavarsi le mani o per fare di meno, le elevate aspettative personali sono essenziali al raggiungimento del risultato di gruppo.

Spesso si è inclini a ritenere che il lavoro di gruppo annulli la responsabilità dei singoli, riduca l'impegno individuale e porti ad attribuire a tutti, capacità che sono di pochi.

Questa concezione non è applicabile al Cooperative Learning. Questa metodica sottolinea l'importanza della responsabilità individuale; per raggiungere tale scopo il gruppo svolge una funzione di mediazione: esso predispone, crea e promuove le condizioni, che consentono all'individuo di acquisire abilità difficili da raggiungere da soli. Il gruppo è un aiuto all'individuo.

La variabile chiave che media all'efficacia della cooperazione è il senso di responsabilità personale verso gli altri.

Ciò implica:

1. concludere il proprio lavoro;
2. facilitare il lavoro degli altri;
3. sostenere i loro sforzi.

Un modo che gli insegnanti hanno per costruire un senso di responsabilità individuale è il *monitoraggio*. Interventi come: "Marco, per piacere spiega come il tuo gruppo è arrivato a dare la risposta 3" e "Margherita, quale opinione di ciò che avete espresso nella vostra ricerca, condividi con il gruppo", aiutano gli studenti a capire che le loro responsabilità individuali sono importanti.

Un secondo modo per costruire il senso di responsabilità individuale consiste nell'*assegnare ruoli*. Questa strategia tende a usare le diverse abilità personali, ridistribuendole all'interno del lavoro del gruppo, così da superare l'attribuzione di ruoli naturali come il leader o il gregario.

Un terzo modo per rinforzare la responsabilità individuale è l'uso di *strutture* per l'interdipendenza come: "l'intervista a tre passi", oppure " il roundtable", o "uno a casa tre in viaggio"¹.

Anche il momento di revisione finale su quanto è accaduto può essere utile allo sviluppo della responsabilità individuale.

¹ Si tratta di tre tecniche per assicurarsi che il gruppo lavori in interdipendenza (Kagan, 1992)

10b. INTERVISTA A TRE PASSI**Materiali:**

Nessuno

Procedimento:

1. L'insegnante pone un quesito e gli studenti ci pensano individualmente.
2. Gli studenti in gruppi di quattro si suddividono in coppie e in coppia si danno un paio di minuti a testa per esprimere la propria opinione o rispondere al quesito facendo a turno l'intervistatore e l'intervistato.
3. Le coppie si riuniscono in quartetti e i compagni dicono all'altra coppia quello che hanno ascoltato dal primo compagno di coppia. Poi tutti discutono delle varie idee emerse.

Scopi:

- Condividere un'idea; Prendere il turno di parola; Ascoltare attentamente; Fare domande di chiarificazione; Fare domande di verifica

8. ROUNDTABLE (Tavola rotonda)**Materiali:**

- un foglio di gruppo;
- una penna ciascuno.

Procedimento:

1. L'insegnante pone una domanda o un problema. Gli studenti pensano individualmente.
1. In gruppo usano il foglio di gruppo per scrivere la loro risposta a turno. Una volta completata la risposta, il foglio di gruppo viene piegato per impedirne la visione al compagno successivo. Quando tutti i membri avranno espresso il loro pensiero, il foglio viene aperto e le risposte discusse.

Scopi:

- Condividere un'idea;
- Parlare a turno.

11. UNO A CASA TRE IN VIAGGIO

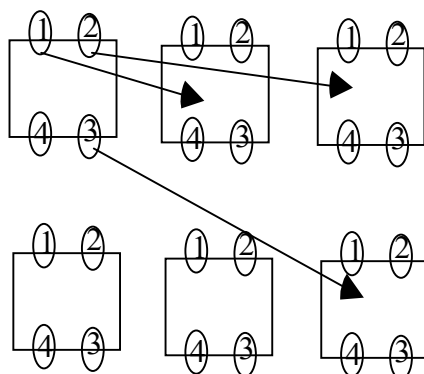
Materiali:

Nessuno

Procedimento:

1 - L'insegnante divide la classe in gruppi di 3 o 4 persone;

1.1 - L'insegnante dispone i gruppi come dalla figura:



2 - Gli studenti devono aver già lavorato insieme nei loro piccoli gruppi per risolvere un problema, completare un esperimento, completare una mappa o una tabella. Questa struttura infatti si può usare con più successo quando i gruppi hanno prodotto qualcosa di tangibile.

3 - Gli studenti si danno un numero all'interno del gruppo;

4 - La persona che ha il numero 1 ruota di un gruppo; la persona che ha il numero 2 ruota di due gruppi; la persona che ha il numero 3 ruota di tre gruppi (è meglio che ciascuno di questi salti sia fatto uno alla volta per eliminare la confusione); il numero 4 sta a "casa".

5 - La persona che sta a "casa" ora spiega ai nuovi visitatori il lavoro del suo vecchio gruppo. I visitatori fanno domande per controllare la loro comprensione e prendono appunti. Danno anche un feedback positivo specifico al rappresentante di gruppo sul lavoro del gruppo e lo ringraziano per essere stato a rappresentare il proprio gruppo nella spiegazione.

6 - Ciascuno torna al suo gruppo di partenza. Prima la persona che è stata a "casa" riferisce agli altri membri i feedback positivi sul loro lavoro, poi le persone 1, 2 e 3 spiegano cosa hanno visto negli altri gruppi, confrontando le idee e le impostazioni dei lavori.

Scopo:

- condividere e ottenere informazioni dagli altri senza distinzione di status
- mettere in pratica abilità cognitive come usare un linguaggio descrittivo; decidere cosa è importante; cercare dettagli; fare comparazioni; confrontare per opposizione; sintetizzare.
- attivare abilità sociali come condividere idee; muoversi in modo organizzato; fare domande; dare feedback positivi e descrittivi.